

Il romanzo è un viaggio nel tempo ambientato nel cuore di Colle Val d'Elsa

## Ballata di Memmo e del Biondo: Maccari tra memoria e identità

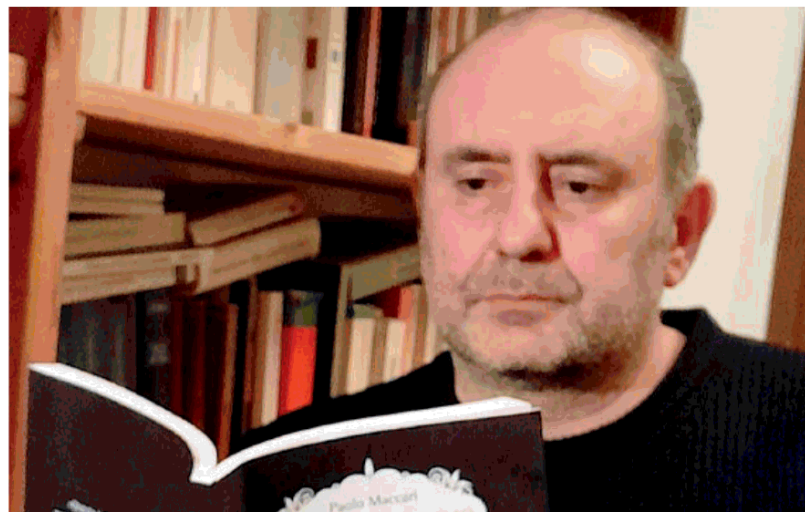
di **Andrea Bianchi Sugarelli**

SIENA

■ La "Ballata di Memmo e del Biondo" (Elliot editore) è un romanzo breve che si distingue per la sua capacità di restituire non solo una storia, ma un'esperienza profonda e autentica. Paolo Maccari, colligiano che abita a Firenze dove insegna in una scuola superiore, ha saputo fondere identità, storia e curiosità di un mondo che il tempo sempre più veloce archivia inesorabilmente. Ambientato nel paese natale dell'autore, il libro si snoda tra la fine degli anni Quaranta e i primi Duemila, raccontando le vite e le relazioni di personaggi che si confrontano con i cambiamenti sociali ed esistenziali di un'epoca in trasformazione. I protagonisti, Memmo e il Biondo, rappresentano due generazioni diverse. Memmo, il personaggio anziano, riflette su una vita segnata dal boom economico, mentre il Biondo incarna l'energia della giovinezza in un contesto di valori e crisi in continua evoluzione. Maccari sottolinea: "L'ambientazione credo che conti solo per me e non per il lettore. Ho tentato di descrivere attraverso due personaggi principali diversi valori, di crisi cicliche, di cambiamenti sorprendenti". La vera forza del romanzo risiede nei sentimenti e nelle scelte individuali: amicizia, tradimento, e la complessità del dolore umano. Nel libro, Maccari esplora la psicologia dei suoi protagonisti, dando vita a una narrazione che si intreccia con le dinamiche sociali del tempo.

Lorenzo Grassini, amico di lunga data e oggi importante dirigente politico di Forza Italia, ne ha tracciato un bel resoconto, una recensione calibrata e senza fronzoli: "Ci sono romanzi che raccontano una storia, e altri che restituiscono un'esperienza. Ballata di Memmo e del Biondo appartiene senza dubbio alla seconda categoria". Grassini sottolinea come la scrittura di Maccari sia il frutto di una profonda esperienza poetica e critica, capace di evocare atmosfere ricche e sfumate: "Il suo sguardo sul passato, sulle relazioni, sulla costruzione dell'identità, parla a chiunque abbia attraversato il delicato passaggio tra infanzia e maturità" aggiunge, evidenziando la capacità dell'autore di rendere il passato un elemento di comprensione del presente.

Uno degli aspetti più interessanti è il tema dell'identità attraverso l'amicizia. Grassini osserva: "L'amicizia non è solo un legame affettivo, ma una struttura sociale che definisce il nostro modo di percepire il mondo e di collocarci in esso". Memmo e il Biondo incarnano due poli complementari di una generazione, permettendo al lettore di riflettere sulle sfide e le scelte che caratterizzano il cammino verso la maturità. Maccari



**Paolo Maccari**  
L'autore, colligiano di nascita e ora a Firenze per lavoro, spiega: "Ho voluto restituire ricordi e radici a un mondo"

riesce a evitare la retorica, presentando un passato che non è né un giardino incantato né un trauma irrisolto "ma una stratificazione di esperienze che emergono con la forza del dettaglio e la complessità del vissuto" afferma ancora Grassini. "Questo approccio conferisce al romanzo una qualità quasi pittorica, con descrizioni che trasformano la parola in immagine, senza sacrificare la densità concettuale". Infine, l'autore nel suo volu-

me non si limita a raccontare una storia, ma cerca di dare voce a una generazione e ai suoi valori, rispondendo a un desiderio di riappropriarsi dei luoghi dell'infanzia: "Se mi chiedo da dove mi è venuto l'impulso a scrivere queste pagine sicuramente ha inciso il desiderio di riappropriarmi dei luoghi in cui sono cresciuto" spiega Paolo Maccari. "Ballata di Memmo e del Biondo" è un libro capace di parlare a chiunque abbia mai sentito il richiamo di un pas-

sato che, seppur distante, continua a influenzare il presente: "Da amico, non posso che riconoscere in questo romanzo un ulteriore passo nel percorso di un autore che ha sempre affrontato la scrittura con rigore e autenticità. Non è solo un'opera ben costruita, è un libro necessario, perché sa parlare a chiunque abbia mai sentito il richiamo delle cose che non sai - quelle che il tempo occulta, ma che la letteratura riesce, a volte, a restituirci" conclude Grassini.

Esce la prima pubblicazione del 2025 di Extempora

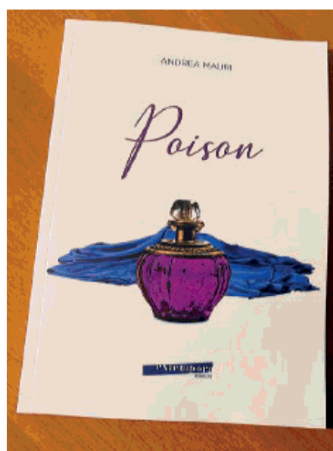
## Poison di Andrea Mauri esplora i legami familiari e il mistero della memoria

SIENA

■ Extempora edizioni dà il benvenuto al 2025 con "Poison", il romanzo di Andrea Mauri che ha vinto la categoria romanzo inedito alla IX edizione del Premio letterario Città di Siena. Il libro promette di affascinare i lettori con una storia ricca di emozioni e colpi di scena, incentrata su relazioni complesse e il delicato tema della memoria. "Poison" si preannuncia come un'opera capace di stimolare riflessioni profonde sul nostro io e sulle relazioni che ci definiscono, rendendolo un titolo imperdibile per gli amanti della narrativa contemporanea. Il protagonista, Antonello, è il figlio di Beatrice, una veggente che vive in una clinica per malati di memoria. Antonello si dedica anima e corpo a prendersi cura della madre, cercando di aiutarla a ricordare attraverso gesti affettuosi e scenette improvvisate. Le sue giornate sono popolate da reminiscenze di momenti condivisi, come le letture di tarocchi e le vacanze passate insieme. Ma dietro questa routine si cela un desiderio più profondo: Antonello vuole mostrarsi per quello che è, al di là del ruolo di figlio e custode.

**Benvenuto 2025** Extempora edizioni ha inaugurato il nuovo anno con questo libro intrigante e avvincente che porta la firma di Andrea Mauri

**Opera avvincente** Qui si intrecciano emozione e introspezione



A complicare ulteriormente la trama c'è Gabriele, il neurologo che segue Beatrice. Tra lui e Antonello nascono sentimenti contrastanti: un'attrazione che va oltre la professionalità, ma che è frenata dal dovere medico. In questo contesto, l'amore e la ricerca dell'identità si intrecciano, dando vita a una storia di scoperta e vulnerabilità. Mauri, con uno stile incisivo e una narrazione avvincente, ci conduce in un viaggio attraverso la fragilità della memoria e l'importanza dei legami familiari.

A.B.I.S.



## Sarà presentato lo studio di Tommasini Tre croci di Federigo Tozzi Domani approfondimento

SIENA

■ Domani sera alle ore 17.30, la sala degli Intronati nel Palazzo Patrizi di Siena accoglierà un importante evento dedicato a Federigo Tozzi e al suo romanzo "Tre croci". L'incontro vedrà Riccardo Castellana (nella foto), docente all'Università degli Studi di Siena, dialogare con Lorenzo Tommasini, curatore dell'edizione critica di questo importante lavoro, recentemente pubblicato dalle Edizioni di Storia e Letteratura di Roma.

"Tre croci", scritto nel 1918, è un'opera che ha segnato la consacrazione di Tozzi tra i contemporanei. La storia ruota attorno ai fratelli Gambi, due librai senesi che, a causa della loro indolenza, si trovano costretti a falsificare firme su cambiali per sopravvivere. Questo dramma morale, descritto con una concisione magistrale, è stato riscoperto negli ultimi anni per la sua innovativa carica tematica e formale, rendendolo un elemento fondamentale nella ricerca letteraria del Novecento.

Dopo il dialogo, seguirà una tavola rotonda che coinvolgerà diversi esperti del settore, tra cui Valentina Sturli ("Bestie"), Ilaria Muoio ("Pagine critiche"), Daniele Iozzia ("Con gli occhi chiusi") e Monica Marchi ("Adele"). L'incontro sarà presieduto dall'archintronato Roberto Barzanti.

Lorenzo Tommasini, assegnista di ricerca presso l'Università di Siena, ha dedicato gran parte della sua carriera allo studio della letteratura italiana del Novecento. Il suo lavoro su "Tre croci" non solo offre una nuova luce su questo romanzo, ma permette anche di esplorare il laboratorio creativo di Tozzi attraverso materiali d'archivio. Questo approccio analitico contribuirà a far emergere i dettagli della genesi del testo, arricchendo così la comprensione del lettore. L'evento rappresenta un'importante occasione per appassionati di letteratura e per chi desidera approfondire la figura e l'opera di Federigo Tozzi, autore che continua a suscitare grande interesse e discussione.

A.B.I.S.